

Alla Direzione Regionale Lazio

ooo

E' passato quasi un anno dall'impegno assunto dalla Dr Lazio negli incontri della scorsa estate per il ripristino del servizio navetta dell'UT di Roma 2 (Aurelio) ma l'impegno non è stato mantenuto, nonostante il rischio a cui si sottopongono i colleghi, noto al datore di lavoro. Il tempo scorre, nel silenzio dell'Amministrazione, nonostante i solleciti e le richieste di incontro che preannunciavano il sorgere di nuove necessità logistiche, condizionate dalla localizzazione periferica delle sedi di servizio, ma l'Amministrazione si è già mostrata impreparata.

La raccolta firme organizzata dalla FpCgil in alcuni uffici manifesta la forte esigenza di un servizio navetta aziendale più ampio e la presenza di numeri idonei a giustificarlo.

Serve, in breve, una navetta per la sede di Settebagni, servono una revisione dei percorsi e una rimodulazione degli orari per le sedi della Dp3, della Dr e dell'Upt Roma, con la previsione di nuove fermate che permetterebbero di includere nel servizio la sede di Torrespaccata (Rm5), serve altresì il ripristino della convenzione parcheggio per la sede della Dp1 a Trastevere, anch'essa soppressa e che oggi merita di essere riconsiderata e di includere in una nuova ipotesi la sede della Dp2 Torino. Servirebbe inoltre un applicativo/piattaforma interno che permetta di condividere i mezzi propri tra colleghi, chiedendo ed offrendo "passaggi". Più volte abbiamo chiesto la presenza ai tavoli del mobility manager ma non abbiamo ancora avuto il piacere di un confronto.

Inoltre, sorgono forti preoccupazioni per le condizioni e lo stato degli immobili, impreparati e disorganizzati ad accogliere la nuova distribuzione di personale: sporchi, carenti di servizi igienici, di arredi, di sedute ergonomiche, fatiscenti, con costanti malfunzionamenti agli impianti di raffrescamento, con pochi distributori di bevande ed alimenti, senza erogatori di acqua dolce, installati solo in alcuni uffici, sovraffollati e dov'è necessario (prima di una segnalazione formale) una verifica della regolarità degli spazi e delle postazioni assegnate. Una situazione a dir poco imbarazzante.

Noi chiediamo l'installazione di punti ristoro, di erogatori di bevande e alimenti, erogatori d'acqua dolce (in **tutte** le sedi regionali), di arredi dignitosi, di sedute ergonomiche come previsto dalle norme sulla salute e sicurezza e dai moduli formativi erogati dallo stesso datore di lavoro, che poi però non assicura le medesime condizioni ai suoi dipendenti. **Noi chiediamo attenzione verso le persone e le loro necessità e su questo registriamo su diversi temi un costante arretramento che va invertito.**

Auspichiamo che al prossimo incontro, nel quale depositeremo le firme raccolte, l'Amministrazione - già consapevole di tutti i problemi - si presenti con delle soluzioni, perché di tempo ne è già trascorso troppo.

FpCgil Roma e Lazio
il Coordinatore Regionale Agenzia Entrate
Paolo Falcone